

IL NUOVO FISSO-MOBILE

Uno dei 26 milioni di telefoni fissi chiama uno dei 27 milioni di cellulari

- Dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18,30
- il sabato dalle 8 alle 13 si applica una delle tariffe interne
- Dal lunedì al venerdì dalle 18,30 alle 8
- il sabato dalle 13 alle 8
- la domenica dalle 0 alle 24 si applica una delle tariffe ridotte

Un avviso vocale avverte del costo al minuto che sarà diverso per le chiamate verso Tim, Omnitel, Wind e Blutel

COSA CAMBIA

- Da gennaio 2000 cadrà la distinzione Family e Business.
- I prezzi oscilleranno tra le 300 e le 900 lire al minuto, mentre oggi vanno dalle 200 a 1.500 lire;
- fasce orarie unificate a quelle urbane e interurbane

P&G Infograph

«Fisso-mobile, basta con prezzi uguali per tutti»

L'Authority: in concorrenza anche le chiamate ai cellulari

ROMA Basta prezzi uguali per tutti, come del resto chiedeva anche l'Antitrust: le tariffe per le chiamate dai telefoni di rete fissa ai cellulari avranno un costo diverso a seconda che dal telefono di casa si chiamino i telefoni che fanno capo a Tim, Omnitel, Wind oppure Blu. Lo ha annunciato ieri il responsabile dell'istruttoria sulla manovra tariffaria dell'Authority sulle comunicazioni, Alessandro Luciano. «La nuova struttura tariffaria ha spiegato inoltre - eliminerà la distinzione dei prezzi sulla base del tipo di contratto sottoscritto dall'utente mobile». Non ci saranno cioè più distinzioni, come invece avviene adesso se il telefono chiamato è un'utenza business o family (oggi più cara).

«Gli utenti di Telecom - ha anticipato ancora il commissario - avranno una tariffa diversa in funzione dell'operatore chiamato. L'adozione di tale criterio è finalizzata a favorire un meccanismo concorrenziale sui prezzi di terminazione dei diversi operatori mobili che, inevitabilmente, si tradurrà in una riduzione dei prezzi a totale vantaggio dei consumatori». Luciano ha giudicato «utile e costruttivo» l'incontro avuto l'altro ieri con le associazioni dei consumatori sullo schema del provvedimento.

La qualità del servizio offerto dai gestori mobili è però messa sotto accusa dai consumatori, in particolare le frequenti cadute di linea che obbligano chi telefona a ricomporre il numero pagando nuo-

vamente lo scatto alla risposta. Paolo Landi dell'Adiconsum calcola che con 28 milioni di telefoni cellulari in Italia, due cadute di linea al giorno si trasformano in quasi 5.000 miliardi in più di entrate in più per i gestori e di costi ingiustificati per gli utenti. L'Adiconsum propone che «per tutte le chiamate allo stesso numero che avvengono nel minuto successivo (dovute quindi a cadute di linea) non siano conteggiate le 240 lire dello scatto alla risposta, considerando quindi le chiamate successive come continuità della prima».

Le polemiche non mancano neanche in Germania. Secondo la rivista Computer Bild le numerose società telefoniche private che a colpi di ribassi tariffari con-

tendono clienti a Deutsche Telekom, avrebbero per molti anni ingannato i propri abbonati che chiamavano Roma con pesanti irregolarità di fatturazione a loro danno. Sarebbero infatti stata applicata invece della tariffa prevista di 200 lire al minuto una molto maggiore, quella per il Vaticano, che è di 970 lire al minuto. Avrebbero dunque pagato molto di più gli abbonati delle società 3U, Drilisch, Esprit Telecom/Gts, EWE-Tel, First Telecom, Nikoma, Talkline e TelePassport, che hanno applicato a chi telefonava nella capitale italiana il prezzo previsto per la Santa Sede. Computer Bild sostiene che il danno è stato di svariati miliardi, e suggerisce di chiedere rimborsi alle aziende coinvolte.

Super, prezzo record a 2040 lire

Benzina sempre più cara. E il prezzo del petrolio vola

ROMA Non si ferma la corsa dei prezzi della benzina. Una nuova raffica di aumenti, stando ai dati diffusi dal ministero dell'Industria, è attesa da oggi. Il prezzo della super raggiungerà le 2.040 lire al litro presso le stazioni Fina (+5 lire) e le 2.035 lire stazioni Api (+5 lire) e Kuwait (+10 lire). La senza piombo raggiunge le 1.955 lire al litro presso la Kuwait (+10 lire), la Fina e l'Api (+5 lire). Il gascoso per autotrazione sale a 1.595 lire al litro alla Fina (+15 lire), a 1.585 lire alla Kuwait (+10 lire) e a 1.580 lire all'Api (+5 lire). Senza considerare il recente intervento del governo che ha deflazionato di 30 lire la benzina per contenere i rischi inflattivi («po-

trebbe essere prorogato», ha sottolineato ieri il sottosegretario all'Industria Umberto Carpi), il carburante sarebbe attualmente intorno alle 2.055-2.065 lire, il livello più alto mai toccato nella storia. Pertanto, per ogni litro di carburante oggi si spendono circa 200 lire in più rispetto ad un anno fa così che un pieno di benzina, super o verde che sia, costa oggi circa 10 mila lire in più rispetto ad un anno fa. È l'ennesima conseguenza del rincaro dei prodotti petroliferi registrata negli ultimi giorni sui mercati internazionali.

Ieri il prezzo del greggio dei paesi esportatori dell'Opec è salito di oltre il 3% raggiungendo un

nuovo livello record a 25,39 dollari al barile rispetto ai 24,66 dollari di venerdì scorso. Il prezzo del petrolio non era stato più così alto dalla Guerra del Golfo nel 1991, quando aveva superato i 27 dollari al barile. L'aumento si è registrato dopo che l'Iraq ha chiuso i suoi pozzi petroliferi in segno di protesta per la decisione del Consiglio di Sicurezza di rinnovare di appena due setti-

ma, fino al 4 dicembre prossimo, la risoluzione «petrolio in cambio di cibo». Il programma «oil for food» - che consente all'Iraq di esportare otto miliardi di dollari a semestre di greggio per acquisire generi alimentari e di consumo destinati alla popolazione - viene solitamente rinnovato su base semestrale. Il contributo dell'Iraq all'attuale produzione mondiale di greggio è di circa il 5%.

Il movimento dei prezzi del petrolio, ieri è comunque apparso contraddittorio. Se quello dei paesi Opec è stato da record, quello del Brent di Londra ha avuto un lieve calo, da 25,78 dollari a 25,63 dollari il barile.

C'è infatti anche chiscommette sul fatto che alcuni produttori, forse la stessa Arabia Saudita, potrebbero cominciare ad aumentare le loro estrazioni per far fronte al taglio irakeno. Inoltre, c'è anche chi ventila la possibilità che dopo un balzo così rapido (più 150% in nemmeno un anno), il greggio possa conoscere una brusca inversione di tendenza. Il primo ministro del Qatar, lo sceicco Abdullah Ben Khalifa Al-Thani, esclude però che i paesi dell'Opec abbiano intenzione di aumentare la produzione di petrolio. «Il prezzo del petrolio dovrebbe stabilizzarsi tra i 20 e i 22 dollari al barile. È un prezzo conveniente».

È quasi accordo sulla «mucca pazza»

Parigi e Londra vicine ad un'intesa

BRUXELLES Nuovo passo avanti, ieri a Bruxelles, verso una soluzione diplomatica della crisi della «mucca pazza» tra Parigi e Londra, che dovrebbe portare alla riapertura della frontiera francese - ma anche di quella tedesca - al manzo britannico. È pronta infatti la bozza di «protocollo di accordo» messo a punto dagli esperti nazionali dei due paesi e della Commissione europea sulle cinque condizioni poste da Parigi per revocare l'embargo sulla carne britannica, in vigore nell'Ue dallo scorso primo agosto. Gli elementi definiti dai tecnici - che rappresentano la base del futuro accordo - riguardano tra l'altro il rafforzamento dei controlli sulle carni e sui prodotti

a base di carne nel Regno Unito, l'estensione dei test per individuare la presenza del morbo negli animali, la possibilità di identificare fino al banco del macellaio - il manzo britannico esportato sul mercato europeo. Particolarmente «soddisfatto» il commissario europeo per la sanità David Byrne: «Spero, ha detto nell'annunciare la notizia, che il documento permetterà di superare le riserve francesi sulla revoca del bando». La risposta di Parigi è attesa solo dopo il parere che esprimerà al riguardo l'Agenzia francese per la sicurezza alimentare. Bryce ha anche informato il governo tedesco, invitandolo a revocare a sua volta l'embargo.

AZIONI						AZIONI						AZIONI						AZIONI																	
Nome Titolo	Prezzo	Var. %	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire	Nome Titolo	Prezzo	Var. %	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire	Nome Titolo	Prezzo	Var. %	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire	Nome Titolo	Prezzo	Var. %	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire												
A MARCIA	0,26	-0,20	0,24	0,32	496	BURGO RNC	6,85	-	6,33	7,65	12693	FIL POLLONE	2,17	0,46	2,03	3,07	4175	MAGNETI RNC	2,36	-3,16	2,08	2,94	4588	PRIMA INDUST	71,02	34,08	30,05	68,37	132383	TELECOM IT R	5,12	-1,52	4,42	6,59	10051
ACEA	11,36	-1,63	10,28	12,24	22087	BUZZI UNIC R	11,02	-0,36	7,72	13,21	21452	FIN PART	0,88	-2,18	0,50	0,96	1722	MANNESMANN	191,11	-3,48	140,63	208,71	354105	TERME ACQUA	0,61	-	0,54	0,99	1181	TERME ACQUA	0,82	2,50	0,67	1,24	1581
ACQUA POTAB	7,90	-1,25	3,30	7,98	15449	CAFFARO RIS	0,98	-1,01	0,95	1,27	1898	FIN PART PRI	0,59	-	0,28	0,69	1131	MARANGONI	2,10	-2,40	2,16	3,34	4208	MARANGONI	2,90	1,75	2,80	3,41	5915	TIM	7,14	-0,60	5,13	7,15	12717
ACSM	6,09	-2,62	2,66	6,53	11871	CAFFARO RIS	0,98	-1,01	0,95	1,27	1898	FIN PART W	0,11	-5,12	0,04	0,15	0	MARANGONI	2,90	-0,43	2,09	2,46	4053	TIM RNC	3,59	2,43	2,99	4,35	6971						
AEDS	11,20	-3,21	5,84	13,80	22134	CAFFARO RIS	0,98	-1,01	0,95	1,27	1898	FINARTE ASTE	3,02	-1,27	1,04	3,46	5918	MARZOTTO RNC	7,99	-0,65	6,92	9,57	15470	TIRCOALI	185,98	7,79	65,11	185,28	358752						
AEDS RNC	8,39	2,29	2,73	8,32	16119	CALCEMENTO	0,95	3,30	0,89	1,21	1820	CALP	3,35	3,08	2,59	3,39	6450	MARZOTTO RNC	7,99	-0,65	6,92	9,57	15470	TORO	11,16	-0,94	11,12	14,52	21669						
AEM	2,59	-1,71	1,71	2,74	5027	CALCEMENTO	0,95	3,30	0,89	1,21	1820	CALP	3,35	3,08	2,59	3,39	6450	MARZOTTO RNC	7,99	-0,65	6,92	9,57	15470	TORO RNC	8,26	4,33	6,19	9,62	15930						
AEROP ROMA	6,44	-0,66	5,93	7,65	12543	CALCEMENTO	0,95	3,30	0,89	1,21	1820	CALP	3,35	3,08	2,59	3,39	6450	MARZOTTO RNC	7,99	-0,65	6,92	9,57	15470	TORO RNC	8,26	4,33	6,19	9,62	15930						
AEM	2,59	-1,71	1,71	2,74	5027	CALCEMENTO	0,95	3,30	0,89	1,21	1820	CALP	3,35	3,08	2,59	3,39	6450	MARZOTTO RNC	7,99	-0,65	6,92	9,57	15470	TORO RNC	8,26	4,33	6,19	9,62	15930						
AEROP ROMA	6,44	-0,66	5,93	7,65	12543	CALCEMENTO	0,95	3,30	0,89	1,21	1820	CALP	3,35	3,08	2,59	3,39	6450	MARZOTTO RNC	7,99	-0,65	6,92	9,57	15470	TORO RNC	8,26	4,33	6,19	9,62	15930						
AEM	2,59	-1,71	1,71	2,74	5027	CALCEMENTO	0,95	3,30	0,89	1,21	1820	CALP	3,35	3,08	2,59	3,39	6450	MARZOTTO RNC	7,99	-0,65	6,92	9,57	15470	TORO RNC	8,26	4,33	6,19	9,62	15930						
AEROP ROMA	6,44	-0,66	5,93	7,65	12543	CALCEMENTO	0,95	3,30	0,89	1,21	1820	CALP	3,35	3,08	2,59	3,39	6450	MARZOTTO RNC	7,99	-0,65	6,92	9,57	15470	TORO RNC	8,26	4,33	6,19	9,62	15930						
AEM	2,59	-1,71	1,71	2,74	5027	CALCEMENTO	0,95	3,30	0,89	1,21	1820	CALP	3,35	3,08	2,59	3,39	6450	MARZOTTO RNC	7,99	-0,65	6,92	9,57	15470	TORO RNC	8,26	4,33	6,19	9,62	15930						
AEROP ROMA	6,44	-0,66	5,93	7,65	12543	CALCEMENTO	0,95	3,30	0,89	1,21	1820	CALP	3,35	3,08	2,59	3,39	6450	MARZOTTO RNC	7,99	-0,65	6,92	9,57	15470	TORO RNC	8,26	4,33	6,19	9,62	15930						
AEM	2,59	-1,71	1,71	2,74	5027	CALCEMENTO	0,95	3,30	0,89	1,21	1820	CALP	3,35	3,08	2,59	3,39	6450	MARZOTTO RNC	7,99	-0,65	6,92	9,57	15470	TORO RNC	8,26	4,33	6,19	9,62	15930						
AEROP ROMA	6,44	-0,66	5,93	7,65	12543	CALCEMENTO	0,95	3,30	0,89	1,21	1820	CALP	3,35	3,08	2,59	3,39	6450	MARZOTTO RNC	7,99	-0,65	6,92	9,57	15470	TORO RNC	8,26	4,33	6,19	9,62	15930						
AEM	2,59	-1,71	1,71	2,74	5027	CALCEMENTO	0,95	3,30	0,89	1,21	1820	CALP	3,35	3,08	2,59	3,39	6450	MARZOTTO RNC	7,99	-0,65	6,92	9,57	15470	TORO RNC	8,26	4,33	6,19	9,62	15930						
AEROP ROMA	6,44	-0,66	5,93	7,65	12543	CALCEMENTO	0,95	3,30	0,89	1,21	1820	CALP	3,35	3,08	2,59	3,39	6450	MARZOTTO RNC	7,99	-0,65	6,92	9,57	15470	TORO RNC	8,26	4,33	6,19	9,62	15930						
AEM	2,59	-1,71	1,71	2,74	5027	CALCEMENTO	0,95	3,30	0,89	1,21	1820	CALP	3,35	3,08	2,59	3,39	6450	MARZOTTO RNC	7,99	-0,65	6,92	9,57	15470	TORO RNC	8,26	4,33	6,19	9,62	15930						
AEROP ROMA	6,44	-0,66	5,93	7,65	12543	CALCEMENTO	0,95	3,30	0,89	1,21	1820	CALP	3,35	3,08	2,59	3,39	6450	MARZOTTO RNC	7,99	-0,65	6,92	9,57	15470	TORO RNC	8,26	4,33	6,19	9,62	15930						
AEM	2,59	-1,71	1,71	2,74	5027	CALCEMENTO	0,95	3,30	0,89	1,21	1820	CALP	3,35	3,08	2,59	3,39	6450	MARZOTTO RNC	7,99	-0,65	6,92	9,57	15470	TORO RNC	8,26	4,33	6,19	9,62	15930						
AEROP ROMA	6,44	-0,66	5,93	7,65	12543	CALCEMENTO	0,95	3,30	0,89	1,21	1820	CALP	3,35	3,08	2,59	3,39	6450	MARZOTTO RNC	7,99	-0,65	6,92	9,57	15470	TORO RNC	8,26	4,33	6,19	9,62	15930						
AEM	2,59	-1,71	1,71	2,74	5027	CALCEMENTO	0,95	3,30	0,89	1,21	1820	CALP	3,35	3,08	2,59	3,39	6450	MARZOTTO RNC	7,99	-0,65	6,92	9,57	15470	TORO RNC	8,26	4,33	6,19	9,62	15930						
AEROP ROMA	6,44	-0,66	5,93	7,65	12543	CALCEMENTO	0,95	3,30	0,89	1,21	1820	CALP	3,35	3,08	2,59	3,39	6450	MARZOTTO RNC	7,99	-0,65	6,92	9,57	15470	TORO RNC	8,26	4,33	6,19	9,62	15930						
AEM	2,59	-1,71	1,71	2,74	5027	CALCEMENTO	0,95	3,30	0,89	1,21	1820	CALP	3,35	3,08	2,59	3,39	6450	MARZOTTO RNC	7,99	-0,65	6,92	9,57	15470	TORO RNC	8,26	4,33	6,19	9,62	15930						
AEROP ROMA	6,44	-0,66	5,93	7,65	12543	CALCEMENTO	0,95	3,30	0,89	1,21	1820	CALP	3,35	3,08	2,59	3,39	6450	MARZOTTO RNC	7,99	-0,65	6,92	9,57	15470	TORO RNC	8,26	4,33	6,19	9,62	15930						
AEM	2,59	-1,71	1,71	2,74	5027	CALCEMENTO	0,95	3,30	0,89	1,21	1820	CALP	3,35	3,08	2,59	3,39	6450	MARZOTTO RNC	7,99	-0,65	6,92	9,57	15470	TORO RNC	8,26	4,33	6,19	9,62	15930						
AEROP ROMA	6,44	-0,66	5,93	7,65	12543	CALCEMENTO	0,95	3,30	0,89	1,21	1820	CALP	3,35	3,08	2,59	3,39	6450	MARZOTTO RNC	7,99	-0,65	6,92	9,57	15470	TORO RNC	8,26	4,33	6,19	9,62	15930						
AEM	2,59	-1,71	1,71	2,74	5027	CALCEMENTO	0,95	3,30	0,89	1,21	1820	CALP	3,35	3,08	2,59	3,39	6450	MARZOTTO RNC	7,99	-0,65	6,92	9,57	15470	TORO RNC	8,26	4,33	6,19	9,62	15930						
AEROP ROMA	6,44	-0,66	5,																																